

TRAVERSO ONLUS

L'associazione Riccardo Traverso Onlus ha recentemente consegnato al sindaco di Genova Marco Bucci, in una cerimonia che si è svolta a Palazzo Tursi, 2.000 euro a sostegno dei buoni spesa alimentari comunali per le famiglie in stato di bisogno a causa della pandemia, che si aggiungono ai 5.845 euro già donati ad aprile, e una bandiera di San Giorgio dell'artista Enzo Rotondo, con un augurio dell'arcivescovo emerito Angelo Bagnasco.

CATERING BENEFICO

Si è svolto fra Natale e Capodanno "Il catering benefico più grande d'Italia", l'iniziativa solidale del Gruppo EcoEridania in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava e il supporto di Eatly. L'evento, che ha preso forma con la consegna di 180.000 piatti caldi alle persone in difficoltà, è partito da Genova e ha toccato altre dodici città in sette regioni italiane. A Genova la consegna è avvenuta alle mense della comunità di Sant'Egidio, della chiesa di San Mat-

teo e delle suore Figlie di San Giuseppe. Oltre a questo progetto, per il quale sono stati devoluti 355 mila euro, EcoEridania ha raccolto donazioni per un totale di 600 mila euro, che sono stati consegnati a molte associazioni fra cui Gigi Ghirelli, Lilt, Flying Angels, Orfani del Ponte Morandi.

ILLECCIO

L'associazione Il Leccio di via Mogadiscio organizza dal lunedì 18 gennaio alle 17 la serie di incontri "Io non leggo... ma vorrei", cinque appuntamenti quindicinali da un'ora e mezzo che si terranno alla Biblioteca di quartiere se sarà possibile, altrimenti on line, per avvicinarsi al mondo dei libri. Info e iscrizioni: 010 9416717, 333 8889883, segreteria@associazioneilleccio.it

EMERGENZA FREDDO

La Caritas Diocesana di Genova organizza come ogni anno, in rete con gli altri enti di carità della Diocesi, gli interventi del progetto "Emergenza freddo", per soccorrere le persone senza

PER I BISOGNOSI**Consegnati a don Porcile i lavori in lana di "50&Più"**

Si è svolta ieri la consegna al parroco di Sturla, don Valentino Porcile, dei 150 capi di lana lavorati a mano dalle volontarie dell'associazione 50&Più all'interno del progetto Dritto&Rovescio, ideato dalla presidente regionale e vicepresidente nazionale Brigida Gallinaro. Don Valentino li farà avere alle persone bisognose. —



dimora e metterle al riparo dalle basse temperature. C'è bisogno di sacchi a pelo, coperte e zaini (no scarpe né indumenti). E anche di volontari per i turni notturni nelle strutture d'accoglienza. Contatti: 010 2477015 e 0102477018

CROCE ROSSA

Il comitato locale genovese della Croce Rossa cerca nuo-

vi volontari che abbiano almeno 16 anni, con forte senso di solidarietà e disponibilità a seguire i percorsi formativi. L'associazione svolge diversi servizi sanitari e sociali sul territorio. Servizi di emergenza e trasporti ordinari dei malati per quanto riguarda la sezione sanitaria. La sezione sociale invece si dedica a supporti alla popolazione, come l'unità di strada per le persone sen-

za dimora, la distribuzione di generi di prima necessità alle persone in stato di bisogno, lo sportello di segretario sociale, le consegne di farmaci e spesa a chi è in difficoltà, la protezione civile, la struttura di accoglienza per bambini ricoverati al Galsini. Contatti: 010 310831, genova@cri.it e Pagina Facebook Croce Rossa Italiana - Comitato di Genova OdV.

RICERCA VOLONTARI

L'associazione Amici del cane, che tutela e cura i cani e i gatti abbandonati e dispersi nel canile e gattile del Monte Gazzo, cerca nuovi volontari maggiorenni anche per i lavori di manutenzione della struttura. I volontari saranno inseriti dopo un affiancamento formativo. Contatti: 010 6500825, caniledelgazzo@libero.it

"Il nodo sulle ali del mondo" è un'associazione nata nel 2015 dalla fusione di due realtà storiche dell'Opera Don Bosco di Sampierdarena: il gruppo "Sulle ali del mondo", che da oltre 30 anni sostiene le missioni salesiane in Africa, e l'associazione "Il nodo", nata per contrastare emarginazione e disagio dei minori e delle loro famiglie.

IL VOLONTARIO WORLDRISE

«Mi piace parlare alle elementari i ragazzi sanno già i mali del mare»

Stefano Pedone, 26 anni, genovese, ha scoperto all'università la onlus Worldrise, che si occupa di conservazione e valorizzazione dell'ambiente marino. Tre anni fa, quando era studente di Scienze ambientali, corso triennale al quale sono seguite le lauree magistrali in Scienze della Terra e Biologia marina, ha conosciuto Mariasole Bianco, la presidente e co-fondatrice di Worldrise, oltre che biologa marina di riferimento della trasmissione Rai "Kilimangiaro" all'epoca docente a Ca-

nova.

«Ci ha parlato dell'associazione e ho subito capito che volevo farne parte», spiega Pedone, che è già stato volontario del WWF e della Lipu e che con Worldrise all'inizio ha partecipato alle giornate di pulizia delle spiagge e alla divulgazione nelle scuole. «Agli incontri con le classi sono legati alcuni dei miei ricordi più belli - racconta - per l'entusiasmo con cui i bambini delle elementari seguivano quello che dicevo, per la loro voglia di dar-

vati preparati, sapevano già molte cose».

Pedone oggi è responsabile del progetto "No Plastic More Fun" che consiste nel coinvolgere gli esercenti delle attività di ristorazione nell'abbandono della plastica monouso. Gli incontri, che si sono interrotti per l'emergenza sanitaria, si svolgono in tutta Italia perché Worldrise, che ha sede a Milano, ha una rete diffusa di volontari, a Genova sono quattro.

Un altro progetto interessante è l'invito al consu-

mo di pesce sostenibile «Cioè pesce non di allevamento, visto che per allevare un chilo di pesce ne vengono consumati tre in mangime, e non a rischio estinzione, come sono oggi il tonno e il merluzzo nordico». Quindi meglio pesce locale e di stagione «Per esempio, in questo periodo, il muggine dorato che non è il cefalo dei porti ma il pesce ricercato da quale si ricava la bottarga. E poi la lampuga, bella e facile da sfilettare». Sul sito della onlus ci sono anche video di molte ricette, in collaborazione con una serie di chef. Il progetto più grande è però il "30x30 Italia", e consiste nel trasformare entro il 2030 il 30% dei mari italiani in aree marine protette. —

11/00

«Siamo presenti sul territorio anche nei luoghi della movida»

Afet Aquilone è nata per aiutare i tossicodipendenti ma adesso si occupa anche di ludopatia e ha intrapreso nei quartieri una mappatura delle zone a rischio

Lucia Compagnino

Afet Aquilone, l'associazione di promozione sociale nata negli anni Ottanta per combattere l'eroina, ha messo l'esperienza della sua unità di

strada al servizio della lotta al gioco d'azzardo patologico. È nata così l'unità mobile "Noi ci siamo" con cui Afet Aquilone partecipa al grande progetto "Game over. L'azzardo divora" che unisce associazioni e istituzioni contro questa dipendenza subdola e ancora poco riconosciuta.

«Afet Aquilone, che è nata a Sampierdarena e oggi ha la sede in via Galata, ha una lun-

ga storia di contrasto alle dipendenze» dice l'educatrice Sara Rugiati, genovese, 39 anni, che lavora sull'unità di strada dal 2010. «Nell'azione di prevenzione e riduzione del danno nel caso di dipendenze da sostanze psicotrope e alcol il camper, benri-fiancate, ha due appuntamenti fissi alla settimana: al lunedì pomeriggio si trova in piazza Raggi a Borgo Incro-

za San Lorenzo. In più, è presente nei luoghi di aggregazione giovanile, dalla movida alle discoteche» aggiunge.

Anche nella lotta al gioco d'azzardo patologico è fondamentale la presenza degli operatori sul territorio, per fornire informazioni sulla dipendenza e su come uscirne. «Da un anno – prosegue Rugiati – con l'interruzione per il lockdown più severo durante il quale abbiamo lavorato on line, abbiamo intrapreso una mappatura delle zone a rischio nei diversi municipi. Abbiamo incontrato i presidenti e ci siamo posizionati nelle piazze principali con i nostri materiali, una volta alla settimana per circa tre me-

sono stati Bolzaneto, la Bassa Valbisagno e il Municipio I Centro Est. Abbiamo distribuito materiale informativo sull'azzardo e le sue varie forme, sui servizi presenti sul territorio e anche questionari e sondaggi. Magari le per-

Municipio I Centro Est. Bassa Valbisagno e Bolzaneto sono le zone fino ad ora mappate

sono non si avvicinavano subito ma con il tempo lo facevano». È presto naturalmente per dare dei risultati: «Abbiamo notato che l'azzardo è ancora poco riconosciuto dal-

denza, ma c'è un livello di consapevolezza abbastanza buono da parte di chi è dentro al problema».

Il lavoro continua, prossimamente all'estremo ponente cittadino e nei quartieri a Levante. Per chi volesse saperne di più: www.afetaquilone.org, 010 419287 (lun-ven 9-17) e "Unità di strada Genova. Progetto noi ci siamo" su Facebook.

Il progetto Game Over viene portato avanti per due anni oltre che da Afet Aquilone dalla Regione Liguria con Alisa, Asl3, Agorà, Genitori Insieme, Ceis, Il Biscione, La Giostra della Fantasia, Ma.Ris, Minerva, San Benedetto al Porto e Retedanza-contemporanealigure. —